

compiano a scapito della meritocrazia e anzianità si servizio. (4-02151)

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la regione Puglia è, da molti anni, terra di frontiera per quanto riguarda il problema dell'immigrazione clandestina;

l'impegno dei cittadini e delle associazioni che si occupano di questa realtà, nonché la solidarietà più volte dimostrata nei confronti di queste persone che, nella maggior parte dei casi, cercano di entrare nel nostro Paese al solo scopo di dare un futuro a se stessi e alle proprie famiglie è un fatto innegabile;

nonostante ciò il Governo ha deciso di collocare l'Agenzia nazionale sull'immigrazione nella città di Napoli —:

in base a quali criteri sia stata fatta questa scelta e se non si ritenga opportuno rivederla collocando l'Agenzia nazionale sull'immigrazione nella regione Puglia dove, oggettivamente, questo fenomeno è molto più pressante e presente. (4-02156)

FONTANINI e BALLAMAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 gennaio 2002 nella Prefettura di Udine si è svolto alla presenza del Prefetto, dottor Rosario Salanitri, un incontro tra il sindaco di Rive D'Arcano ed i cittadini di quel centro interessati ad un esproprio di terreni che l'amministrazione comunale ha destinato a zona industriale;

tale incontro era stato deciso dal Prefetto in quanto nel comune si erano verificate tensioni, riportate anche dalla stampa locale, tra l'amministrazione comunale ed i cittadini, sfociate in numerose denunce ed esposti presentati da parte di questi ultimi alla competente Procura della Repubblica e al TAR del Friuli-Venezia Giulia;

il verbale di tale incontro è stato reso noto il 14 gennaio 2002, solo dopo ripetute richieste di consegna avanzate dai proprietari agricoli 21 giorni dopo l'avvenuta riunione;

da tale documento, sottoscritto dal Prefetto, non risulterebbero alcuni passaggi relativi ad una proposta di accordo bonario che sarebbe stata avanzata dal sindaco e al suo esito;

questo verbale era ritenuto molto importante dai cittadini di Rive D'Arcano nel prosieguo della loro « battaglia » giudiziaria nei confronti dell'Amministrazione —:

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno attivarsi al fine di verificare e valutare quanto nelle premesse ed adottare, se necessario, gli opportuni provvedimenti. (4-02165)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

COLASIO, FISTAROL, BIMBI e STRADIOTTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2002 ha previsto un taglio di 8.500 posti negli organici dei docenti;

le regioni particolarmente avanzate in materia di qualità e quantità dell'offerta formativa garantiscono agli alunni e alle famiglie un'organizzazione scolastica integrata antimeridiana e pomeridiana, avendo attivato da qualche anno progetti educativo-formativi di tempo pieno e tempo lungo (articolo 8, legge n. 148 del 1990). I richiamati progetti rappresentano una risposta di forte qualità della scuola pubblica a fronte di una crescente richiesta sociale che, ad oggi, non può essere compiutamente soddisfatta a causa di croniche carenze di organico, le quali provocano disagio da parte di quelle famiglie

che vedono i propri figli collocati in liste d'attesa che non trovano successivamente soddisfacimento. In particolare le istituzioni scolastiche della regione Veneto, che oltretutto mostra un significativo aumento di popolazione scolastica per il prossimo anno, sono fortemente impegnate nello sviluppo di un'offerta formativa allargata e integrata con il territorio anche attraverso convenzioni ed iniziative con associazioni e/o enti locali, tali azioni formative, pur in presenza di cospicui investimenti strutturali e sociali da parte degli enti locali stessi, rischiano di non venire garantite causa la decurtazione degli organici —:

come mai le tabelle elaborate su dati regionali certi — organico di fatto 2001-2002, alunni previsti 2002-2003, mostrino così forti discrepanze nella previsione dei posti per l'organico docenti 2002-2003 e questo rispettivamente in base a quali differenti indicatori applicati tra: prima elaborazione Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 10 gennaio 2002, seconda elaborazione Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 28 gennaio 2002, ammesso che lo stesso Ministero dell'istruzione, università e ricerca non sappia bene quali indicatori applicare e sia tutt'ora in fase di rodaggio;

perché risultino penalizzate e sperequate, rispetto alle altre regioni, proprio le regioni particolarmente avanzate in materia di qualità e quantità dell'offerta formativa;

cosa il Ministro interrogato intenda fare in relazione agli impegni programmatici espressi in Parlamento relativi alla volontà di elevare la qualità del servizio scolastico attraverso anche un incremento del tempo scuola e tramite forme di offerta formativa mirata al territorio e personalizzata agli alunni che come noto, dipendono dall'interazione della professionalità docente e dal numero di risorse impegnate nel sistema formativo;

quali iniziative ritenga di adottare in relazione al fatto che la penalizzazione più marcata si riscontra in una regione, il Veneto, che oltre ad avere un consistente

aumento di alunni, in controtendenza rispetto alla stragrande maggioranza del paese, ha nel suo territorio un consistente numero di istituzioni scolastiche che hanno attivato progetti di tempo pieno e di tempo lungo, organizzazioni didattico strutturali per le quali vi è una forte richiesta sociale;

infine, quali iniziative intenda porre in essere in relazione al fatto che il taglio di detti organici comporterà un effettivo ridimensionamento dei citati progetti e dei progetti di ampliamento dell'insegnamento della lingua straniera nelle prime classi della scuola elementare provocando il sicuro risentimento e proteste da parte delle famiglie i cui figli stanno da tempo frequentando classi dove sono presenti tali modelli organizzativi. (4-02142)

CHIAROMONTE, CAPITELLI, SASSO, GRIGNAFFINI e CARLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano *la Repubblica* dell'11 febbraio 2002, il Sottosegretario di Stato onorevole Vittorio Sgarbi, in risposta ad un intervento di Cesare De Seta che paventava l'esclusione della storia dell'arte dal curriculum obbligatorio di determinati corsi di studio della scuola secondaria superiore, ha fornito la seguente motivazione, estendibile peraltro a qualsivoglia insegnamento: «Io ringrazio il Ministro Moratti non per avere escluso storia dell'arte dall'insegnamento scolastico, ma per averla dimenticata. Il suo è un merito inconsapevole e passivo». (...) «Si può vivere anche senza conoscere Simone Martini. O De Seta è convinto che lo studio degli scrittori a scuola abbia migliorato l'uso ordinario della lingua italiana? Non sente come parlano gli italiani che hanno frequentato, per lunghi anni, la scuola dell'obbligo (inquietante formula)? —:

se il Ministro Moratti condivide le affermazioni del sottosegretario Sgarbi;

se queste siano le ragioni che hanno condotto alla esclusione della storia del-

l'arte dal *curriculum* obbligatorio di alcuni corsi di studio della scuola secondaria superiore. (4-02146)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

DI TEODORO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'artrite reumatoide è una malattia cronica fortemente invalidante che provoca gravi ripercussioni sulla qualità della vita dei pazienti che ne sono affetti (in Italia sono circa 350 mila);

tale patologia ha un costo elevato per il paziente che deve provvedere all'acquisto di numerosi farmaci, all'assistenza da parte di altre persone e a servizi ed ausili non resi dal Ssn, con evidenti ripercussioni sui bilanci familiari;

sul mercato sanitario sono disponibili terapie biologiche in grado di rallentare la progressione di questa patologia e di migliorare in modo significativo la qualità di vita dei pazienti trattati;

con il varo del progetto Antares, in base al decreto del Ministro della sanità del 24 maggio 2001, (*Gazzetta Ufficiale* 4 giugno 2001) dovrebbe essere possibile usufruire dei farmaci biologici da parte dei pazienti affetti da artrite reumatoide a uno stadio di malattia rientrante nei parametri definiti dal progetto steso, presso un certo numero di centri reumatologici individuati dalle regioni sulla base del dettato del citato decreto ministeriale;

le organizzazioni dei malati affetti da questa malattia da tempo evidenziano l'inadeguatezza delle procedure di rimborso di tali farmaci da parte delle regioni alle aziende sanitarie ed ospedaliere;

i farmaci in parola sono classificati in fascia H, ovvero sono disponibili solamente attraverso una somministrazione in sedi ospedaliere;

l'azienda ospedaliera che somministra il farmaco al paziente in regime di ambulatorio o *day hospital* riceve a pagamento della prestazione effettuata la tariffa corrispondente al codice DRG cui afferisce l'artrite reumatoide;

l'importo corrisposto è del tutto inadeguato alla copertura dei costi dei farmaci e solo in poche regioni è attivo il meccanismo di compensazione interaziendale delle prestazioni che consente alle aziende ospedaliere di far gravare il costo del trattamento farmacologico, somministrato in ambulatorio, alla azienda sanitaria locale di appartenenza del paziente —:

quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda assumere affinché la Conferenza Stato-Regioni e le regioni s'impegnino a garantire l'erogazione del farmaco attraverso le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere, affinché siano attivate le procedure di compensazione interaziendale delle prestazioni che consentano ai medici reumatologi di trattare tutti i pazienti con i farmaci biologici che hanno fornito ampia dimostrazione di validità terapeutica al fine di migliorare le condizioni di salute e di vita dei pazienti affetti da artrite reumatoide e affinché, infine, siano adeguati i DRG di reumatologia, allineandoli ai costi di queste terapie, come è stato fatto in passato per altre terapie quali quelle oncologiche e cardiologiche che godono di un riconoscimento finanziario ben superiore e così sufficiente a coprire i costi dei farmaci necessari al loro trattamento. (4-02140)

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca del 18 ottobre 2001 ha istituito un gruppo di lavoro per esaminare il problema del *curriculum* e degli sbocchi occupazionali dell'educatore pro-